

#PILLOLE economiche edilizia

19 GENNAIO 2024

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

PNRR FA DECOLLARE IL MERCATO DELLE OPERE PUBBLICHE: +13% IN VALORE

Secondo l'osservatorio Cresme Europa Servizi nel 2023 sul fronte dei lavori pubblici in Italia, grazie soprattutto al PNRR sono state promosse 25.349 gare per un importo record (il più alto di tutti i tempi) di 93,889 miliardi di euro. Rispetto al 2022 il numero di bandi perde l'1,8% mentre il valore cresce del 13%. Il 54,5% dei valori andati in gara proviene dalle maxiopere con importi superiori ai 50 milioni. Nel dettaglio il segmento dei grandi lavori ha totalizzato 257 gare (+16,8%) per 51,249 miliardi (+14,9%). In flessione rispetto al 2022, invece, la classe tra 15 e 50 milioni (537 appalti per 14 miliardi, rispettivamente -0,9% e -3,6%), mentre sono tutte in positivo le fasce tra uno e cinque milioni e tra 5 e 15 milioni. Tra le regioni si contraddistinguono il Lazio, dove sono state promosse 1.887 gare per 15,582 miliardi (+164%), che ha preceduto Lombardia (3.567 bandi per 9,526 miliardi, +23,5%), Campania (2.052 avvisi per 9,021 miliardi).

COSTRUZIONI IN EUROPA GIÀ IN FASE RECESSIONE

In base alle ultime stime del network EUROCONSTRUCT nel 2023 e prospettivamente nel 2024 gran parte dei paesi europei registrano un calo del valore della produzione delle costruzioni, a eccezione del mercato belga e di quello ceco, che restano stagnanti e di quello svizzero, che crescerà, nelle previsioni, poco più dell'1,5%. Diversa è l'intensità del fenomeno. In generale, i tassi negativi più importanti riguardano i paesi nordici, con la Svezia in prima fila, (-11% quest'anno e -6% nel 2024), seguita dalla Finlandia. Tra i grandi, Germania e Francia segnano un calo di pari entità nell'anno in corso (intorno al -2,2%), con un tendenziale miglioramento della Francia (-0,8%) nel 2024 e per la Germania ancora un -2%. Italia e Regno Unito si distinguono per la attesa contrazione nel 2023, più forte per l'Italia, che nel 2024 ridurrà i livelli produttivi di circa il 6% in controtendenza, tra i big, il mercato spagnolo, per il quale è previsto solo un rallentamento dell'espansione.

ITALIA TRA I PAESI UE CHE PRODUCE MENO ABITAZIONI

Nel confronto con gli altri Paesi europei l'Italia produce pochissime nuove abitazioni: nel triennio 2020-2022 sono state 1,5 ogni mille abitanti contro una media di 3,6 dei Paesi europei occidentali e un picco, quello della Svezia, di 6,5 abitazioni per mille abitanti oppure, tra i grandi Paesi, quello di 5,7 della Francia.

SUPERBONUS: 40000 CANTIERI INCOMPIUTI DI CONDOMINI

In base agli ultimi dati del monitoraggio ENEA-MASE, a fronte di circa 10 miliardi di euro di lavori da terminare nei condomini, è possibile stimare in 40.000 il numero di cantieri condominiali incompiuti, per un totale di circa 350.000 famiglie coinvolte e un valore dei contratti pari a 28 miliardi di euro. Sulla base di tali dati sembra a dir poco irrazionale il provvedimento varato dal Governo, che non ne contempla le sorti.

AUMENTO DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI

Secondo l'ISTAT nel terzo trimestre 2023 è tornata ad accelerare la dinamica tendenziale dei prezzi delle abitazioni, alimentata soprattutto dall'andamento dei prezzi delle abitazioni nuove, che aumentano dell'8,0% su base annua; i prezzi delle abitazioni esistenti crescono, invece, solamente dello 0,5%.

